Sotto il campanile

Domenica 28 Aprile 2019

PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D

II Domenica di Pasqua
28 Aprile 2019 - Foglio n. 71
"Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!" (Gv 20, 29)

Per i discepoli la morte di Gesù fu un grande scandalo, il totale fallimento di un uomo. La ferocia della croce li aveva sconvolti. Tutti erano fuggiti per la paura, abbandonandolo nella mani delle guardie del Sinedrio. Solo Giovanni ebbe il coraggio seguirlo fino al Calvario. Non avevano affatto visto nel Signore Crocifisso la manifestazione della gloria del Padre e dell'amore di Dio, ma piuttosto la fine delle loro speranze. Dopo la resurrezione, Gesù andò a cercarli ad uno ad uno, con infinita pazienza; li raccolse attorno a sé, insegnò loro a riprendere contatto con la vera realtà, che è quella di Dio presente fra noi con la sua forza, anche nelle situazioni più povere ed oscure.
Tommaso rappresenta l'uomo chiuso al mistero. Non è facile leggere i segni della presenza di Dio nel mondo. Alcuni li scorgono subito, altri arrivano dopo e con fatica. A tutti Gesù amabilmente si rivela, non taglia fuori nessuno, nemmeno gli scettici che sembrano i più refrattari e lo respingono. C'è un modo e un tempo che il Signore conosce. Così ha fatto con Tommaso. Ha cercato la maniera giusta, adatta a lui, diversa da quella della Maddalena, di Giovanni, di Pietro, degli altri discepoli. A questa fiducia ci educa oggi la Divina Misericordia. "Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio" (Lc 3, 6) e sarà Lui a manifestare il suo volto.
Tommaso incontrò Gesù quando si riunì ai "suoi", accettò di stare con gli altri apostoli, anche se non li capiva a fondo. Il Signore Risorto vive nella comunità dei credenti, ci viene vicino, si fa vedere, parla, spalanca gli sguardi alla sua presenza, scalda il cuore, strappa dalla solitudine, riempie di vita le membra stanche e sfiduciate, manda nel mondo a portare la divina misericordia, servendo i fratelli più poveri.
Quando i discepoli cominciarono a raccontare il destino di Gesù, con il desiderio di preservarne la memoria e di comprenderla meglio, nessuno – eccetto loro stessi – gli attribuiva la minima importanza. Nel vasto Impero Romano Gesù non godeva considerazione, né era ricordato o in qualche modo presente. Ma ciò che appariva senza valore per il mondo aveva acquisito un significato incalcolabile. Nell'avventura storica, cui la comunità dei credenti stava dando inizio, Gesù emergeva con chiarezza crescente come decisivo motore di senso e protagonista di una bellezza capace di

rifondare l'umanità.
È questa la buona notizia: Egli è qui come il primo giorno, fedele alla parola: "Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo" (Mt 28, 20). Nella comunità riunita Tommaso l'ha incontrato e l'ha visto. Quello che è accaduto allora, continua ad avvenire oggi. L'esperienza personale di Kierkegaard, descritta con toni commoventi nel suo "Diario", può essere condivisa da molti: "Ecco l'importante nella vita: aver visto una volta qualcosa, aver sentito una cosa tanto grande, tanto magnifica, che ogni altra sia un nulla al suo confronto e anche se si dimenticasse tutto il resto, quella non si dimenticherebbe mai più". Quella cosa "tanto grande e tanto magnifica" è Gesù Cristo morto e risorto!
Chissà che cosa avranno pensato i cittadini di Parigi, inginocchiati sulle strade, mentre la Cattedrale di Notre-Dame andava in fiamme ... . Persone in lacrime, in preghiera, con gli occhi rivolti al cielo, in un silenzio irreale, attoniti, come i discepoli sul Monte degli Ulivi, il giorno in cui Gesù salì al Padre. La Francia laica, abituata ad essere grande, avvertiva il brivido della fragilità e della pochezza. Quando la guglia più alta, esile e orgogliosa, rosa dal fuoco, si spezzò e precipitò, trascinando la croce, che aveva sulla cima, fu un urto al cuore, la fine, l'apocalisse. Quelle pietre, che sembravano eterne, resistenti all'usura del tempo, si frantumavano in un istante.
"Perché cercate tra i morti colui che è vivo?" (Lc 24, 5). La voce dell'angelo, che riscosse i discepoli di Gesù, è la stessa che oggi rincuora la comunità sgomenta, che ha visto bruciare un pezzo millenario di fede cristiana. "Non abbiate paura, io sono con voi, tutti i giorni, fino alla fine del mondo". Il Risorto parla sempre, anche nelle notti buie come quella di Parigi o dello Sri Lanka, sconvolta da grida disperate di dolore, o come quella che sta attraversando la sua Chiesa sotto choc per gli scandali, la freddezza, l'abbandono. Il rogo può gettare nello sconforto, ma anche dare una forte scossa, accendere una presa di coscienza profondissima nei cattolici e non solo. La comunità cristiana ha la sapienza di ritrovarsi, ricostruirsi, interrogarsi sulla identità del Paese e della sua anima cattolica. Notre-Dame risorgerà, come lo ha dimostrato altre volte, perché Cristo vive, è in mezzo ai suoi.
Il racconto dell'incontro di Gesù con Tommaso termina con una beatitudine, una delle due ricordate dal "discepolo che Gesù amava": la beatitudine della fede – che è questa – e la beatitudine del fare: "Beati voi se, sapendo queste cose, le farete "(Gv 13, 17). Credere e fare.
Beati noi, se aprendo gli occhi sui segni della presenza di Dio nella nostra vita – così com'è, non come l'avremmo sognata o la vorremmo – crediamo alla potenza della resurrezione di Gesù presente tra noi e ci mettiamo all'opera! Il mondo diventerà un cantiere. L'amore, la pace, la giustizia lo faranno nuovo, come ogni domenica, quando i fedeli da tutta Parigi, dalla Francia, dall'Italia, dai più piccoli villaggi si inginocchiano insieme e si riconoscono fratelli nel Signore risorto.

don Franco Colombini

Appuntamenti della settimana

DOMENICA 28 APRILE II DI PASQUA DELLA MISERICORDIA

Ore 11.00 : Catechesi del primo annuncio per i bambini da 3 a 6 anni (S. Gianna)
Ore 18.00 : S. CRESIMA degli adulti (S. Gianna) – Non viene celebrata la S. Messa in S. Ambrogio

VEGLIA DIOCESANA PER IL LAVORO
ZONA PASTORALE VI
LUNEDÌ 29 APRILE

Ore 19.00, presso la Cooperativa Rimaflow in Via Boccaccio 1
Presiede il Vicario Episcopale Mons. Michele Elli,
Al termine ai partecipanti sarà offerto il bouffet

IN SETTIMANA

Giovedì 02 Maggio, ore 21.00 : Catechiste

Venerdì 03 Maggio, Primo Venerdì del mese,
ore 16.00 : Esposizione e adorazione eucaristica
ore 21.00: Pellegrinaggio Decanale a Morimondo (Ritrovo ore 20.30 in S. Ambrogio)

Sabato 04 Maggio,
ore 10.00 : Ritiro per i ragazzi/e in preparazione alla Prima Comunione
ore 16.00 : Battesimo (n. 1)

DOMENICA 05 MAGGIO III DI PASQUA

Ore 12.30 : Battesimi (n. 3)
Ore 15.30 : Catechesi per i banbini/e di 2 Elementare
Ore 15.30 : Battesimi (n. 5)

In questi primi giorni del MESE DI MAGGIO
si raccomanda la RECITA DEL ROSARIO IN FAMIGLIA

Calendario Liturgico

DOMENICA28 Aprile *II di Pasqua* *della Divina Misricordia*	*Ore 08.30 : Locatelli Edoardo* *Ore 10.00 : Croci Celestino* *Ore 11.15 : Rizzetto Ernesto e Natalina* *Ore 18.00 : Mariani Giovanni e Assunta*
LUNEDÌ 29 Aprile *S. Caterina da Siena V. e D.* *Patrona d'Italia e d'Europa*	*Ore 08.00 : Tolomei Alessandro* *Ore 18.00 : Scaglia Lorena* *Ore 19.00 : VEGLIA PER IL LAVORO* *(presso la Coop. Rimaflow, Via Boccaccio 1)*
MARTEDÌ 30 Aprile *S. Giuseppe B. Cottolengo*	*Ore 08.00 : D'Agostino Antonino* *Ore 18.00 : Fioretti Gennaro e Maria*
MERCOLEDÌ 01 Maggio *S. Giuseppe lavoratore*	*Ore 08.00 : Martinelli Valerio* *Ore 18.00 : Anniv. Matr. Rossetto Giorgio e Giuliana*
GIOVEDÌ 02 Maggio *S. Atanasio, V. e D.*	*Ore 08.00 : Suor Leonzia Fontana* *Ore 18.00 : Girone Francesco*
VENERDÌ 03 Maggio *Ss. Filippo e Giacomo, apo-*	*Ore 08.00 : Cirrincione Liboria* *Ore 18.00 : Riccardo e Luigia*
SABATO 04 Maggio *Feria*	*Ore 08.00 : Fam. Brasca e Marzani* *Ore 18.00 : D'Eufemia Carmine, Giov., Gius., Francesco* *Ore 16.00 : BATTESIMO (n. 1)*
DOMENICA 05 Maggio *III di Pasqua*	*Ore 08.30 : Chiaromonte Raffaele, Giovanni, Gioacchino* *Ore 10.00 : Lazzaroni Emilio e Vittorina* *Ore 11.15 : Rizzetto Ernesto e Natalina* *Ore 18.00 : Salerno Francesca* *Ore 12.30 : BATTESIMI (n. 3)* *Ore 15.30 : BATTESIMI (n. 5)*

IN QUESTA SETTIMANA

Hanno ricevuto la Cresima
CEFALÌ MOIRA, DI CATALDO MARCELLO, RUSSO BONAVENTURA,
VITIRITTI MILENA:
siano forti nel seguire lo voce dello Spirito e manifestino
con le opere la verità di Dio
che è Amore

Sotto il campanile *lo trovate anche su*
http://www.parrocchiasantambrogiotrezzano.it